

→ **L'inchiesta di Cremona** Il gip Salvini concede i domiciliari a Massimo Erodiani e Marco Pirani  
 → **Tom Mockridge** Per l'ad di Sky Italia quello delle scommesse è «l'ennesimo scandalo» italiano

# Sky in rivolta: «Calcio pulito oppure niente soldi dalle tv»

Interviene Maurizio Beretta, presidente della Lega Calcio: «Attenti a non colpire un patrimonio come la serie A solo sulla base di un confuso rumore di fondo molto diverso da fatti e notizie concrete».

**IVAN CIMMARUSTI**

ivan-cimmarusti@libero.it

Un calcio «al di sopra di ogni sospetto» che rappresenta nella sua globalità «un patrimonio di grande valore dal punto di vista sportivo, economico e di passione come è quello per la serie A». In sostanza, «punire comportamenti sleali», ma senza colpire «l'immagine del grande calcio». Così replica Maurizio Beretta, presidente della Lega di serie A, alla «minaccia» dell'amministratore delegato di Sky Italia, Tom Mockridge, di «interrompere gli introiti dei diritti televisivi per le squadre di calcio». A undici giorni dai 16 arresti chiesti e ottenuti dalla Procura di Cremona, per bloccare una presunta associazione per delinquere finalizzata alla manipolazione di incontri calcistici di

## Dopo le uscite di ieri

Restano in carcere solo Paoloni e Bellavista che sarà ascoltato martedì

serie A, B e Lega pro, si accende la polemica sullo sfondo dei diritti televisivi per le società. Secondo l'ad di Sky Italia, è necessaria «una presa di posizione seria» contro «l'ennesimo scandalo a dir poco avvilente» del calcio scommesse. Stop ai guadagni per le società di calcio «derivanti dai diritti tv» se «chi ha in mano le sorti e il futuro di questo sport» non darà «un serio e inequivocabile segnale di discontinuità rispetto al passato».

Immediata la risposta di Beretta, secondo cui «gli obiettivi indicati da Mockridge per un calcio di gran livello e al di sopra di ogni so-



**Calcio e tv, rapporto a rischio** Un operatore televisivo a bordo campo per riprendere un match

## LA POLEMICA

**Zamparini risponde a Mockridge: «Eviti di dire sciocchezze»**

«Se dicesse meno sciocchezze sarebbe meglio». Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, liquida in due parole il caso sollevato dalla lettera pubblicata ieri sul *Corriere della Sera* a firma di Tom Mockridge, ad di Sky. «A quel signore lì - tuona Zamparini - dico che presto ci organizzeremo per conto nostro. In che senso? Fra un anno scade il contratto siglato dalla Lega per la cessione dei diritti tv e, da allora in avanti, potremmo decidere di vendere le nostre partite direttamente agli utenti». «Se i dirigenti delle piattaforme tv dovessero decidere di giocare al ribasso - conclude - la strada che noi percorreremo sarà questa.

spetto sono innanzitutto i nostri», aggiungendo che è importante punire «con grande severità comportamenti sleali», creando e sostenendo «un nuovo strumento di vigilanza e controllo». Per Beretta, dunque, è importante «accertare i fatti» emersi dall'indagine della squadra mobile e della Procura di Cremona.

### PAOLONI: HO BEVUTO ANCH'IO

Ieri, nel giorno in cui Massimo Erodiani e Marco Pirani hanno lasciato il carcere per i domiciliari, si è svolto l'ultimo interrogatorio di garanzia Marco Paoloni, il portiere, ex Cremonese, accusato di essere parte integrante dell'associazione per delinquere e di aver narcotizzato i suoi compagni di squadra per favorire la Paganese (poi uscita sconfitta), nell'incontro del 14 novembre 2010. «Ai giudici ha detto la verità - spiega il suo difensore, Emanuela Di

Paolo - spiegando l'estraneità ai fatti contestati». Fonti investigative rivelano che nell'interrogatorio Paoloni ha ricalcato quanto già riferito agli investigatori in un verbale del gennaio scorso. «Prima di andare in campo ho bevuto del the e un po' d'acqua - spiegò agli investigatori - (...) Quel giorno ho giocato da titolare e ricordo di aver accusato dei disturbi tipo difficoltà nel linguaggio e una stanchezza insolita. Il tutto andava progressivamente peggiorando». Infine, spiegò che «appena arrivato a casa ricordo di essermi adagiato sul divano per vedere in tv il derby Milan-Inter e di essermi addormentato». Inoltre disse di «non aver parlato del malessere col medico sociale» e di non essersi «sottoposto ad analisi di nessun genere», come invece fecero altri 5 calciatori ed un collaboratore della squadra risultati essere intossicati.

Foto Ansa